



La RōGGia e La RīVa

Periodico
della
Comunità
di Noviglio

Cronaca e vita della nostra comunità anno X numero 39 - dicembre 2011

NATALE: Egli è con noi qui ed ora

Carissimi Parrocchiani tutti, questo Natale è caratterizzato dall'evento che vivremo nel nuovo anno: il 7° Incontro Mondiale delle Famiglie che il Papa, Benedetto XVI, ha convocato a Milano dal 30 maggio al 3 giugno. Il Natale è Dio che si fa uomo nascendo in una famiglia, dandole così grande dignità.

Ci è chiesto di prepararci a questo Incontro fin da questo Natale con la preghiera, con la riflessione, con il desiderio di incontrare il Papa nella nostra terra lombarda, con l'accoglienza alle numerose famiglie che converranno qui da ogni parte del mondo.

Per questo motivo il presente numero del Giornalino vuole dare



dunque d'occhio il sito della Parrocchia o il foglio degli avvisi domenicali.

La gioia del Natale possa riscaldare il cuore di tutte le nostre famiglie.

Buon Natale

don Gianni e don Paolo

Lettera di Natale del nostro Arcivescovo

Carissimi, anche quest'anno i sacerdoti della diocesi ambrosiana con i collaboratori della comunità visiteranno la vostra famiglia rinnovando la bella usanza di portare in ogni casa la benedizione del Signore. Da dove nasce questa tradizione che si ripete ogni Natale?

Lo si può capire bene se riflettiamo sul fatto che il Natale di Gesù è il coinvolgersi fisico di Dio con noi. Il Vangelo lo dice esplicitamente riferendone il nome, Emmanuele, che significa appunto "Dio con noi". A causa del ritmo frenetico della vita spesso noi non ci rendiamo conto dell'enormità di questo dono non meritato.

Quel Dio che si fa bimbo ha a che fare con una donna che resta incinta, con un parto. Deve fare i conti con le leggi di uno Stato a cui sottomettersi. Concepito in modo singolare per la potenza dello Spirito Santo, il Bambino Gesù, vero Dio e vero uomo, viene al mondo come ognuno di noi dentro una trama di rapporti

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Lettera di Natale...

stabili con un padre e con una madre. Anche al giorno d'oggi, al di là dei grandi cambiamenti, questo fatto identifica la famiglia. Si vede in questo modo il rapporto assai stretto che esiste tra il Santo Natale e la famiglia. Aprire con libertà la porta di casa al sacerdote e ai suoi collaboratori per ricevere la benedizione che esprime la vicinanza del Dio fatto bambino è un gesto semplice e buono.

Paolo VI, nel suo celebre viaggio in Terra Santa del 1964, pronunciò a Nazareth parole molto profonde sul rapporto tra il Natale e la Santa Famiglia di Gesù, Giuseppe e Maria: «La casa di Nazareth è la scuola... che ci permetterà di conoscere chi è Cristo... tutto ciò insomma di cui si servì per manifestarsi al mondo. Ci insegnerà ad apprendere la vera scienza della vita... cos'è la famiglia, cos'è la comunione di amore... la sua funzione naturale nell'ordine sociale» (Paolo VI, Omelia a Nazareth, 5 gennaio 1964). Per tutti noi, abitanti della diocesi ambrosiana, il prossimo anno sarà caratterizzato da un avvenimento straordinario che, attraverso l'esperienza della famiglia, si lega a questo Natale. Dal 30 maggio al 3 giugno 2012 si svolgerà infatti a Milano il VII Incontro Mondiale delle Famiglie cui interverranno molte migliaia di papà, mamme, figli, nonni e nonne provenienti da tutti i continenti cui, ovviamente, si aggiungeranno alcune centinaia di migliaia di fedeli da tutta Italia, soprattutto dalla Lombardia.

Benedetto XVI vivrà per la prima volta l'Incontro Mondiale delle Famiglie in Italia e verrà

per la prima volta a Milano. Il Santo Padre ha voluto prendere parte di persona a questo incontro perché il suo compito di «confermare la fede» (Lc22,32) riguarda in modo speciale la famiglia. Ognuno di noi infatti fa l'esperienza di essere amato dai propri genitori e in questo modo impara a sua volta ad amare. L'amore oggettivo ed effettivo è il centro della vita dell'uomo ed è perciò la condizione per la sua crescita armonica che lo rende capace di rapportarsi con gli altri, di lavorare e di riposare. Il titolo del VII Incontro Mondiale delle Famiglie, "La Famiglia, il lavoro e la festa", esprime molto bene questa esperienza comune ad ogni uomo e ad ogni donna.

Il sacerdote busserà ad ogni porta per portare la benedizione ma ovviamente, come già ci ricordava il nostro grande patrono Sant'Ambrogio riferendosi a Gesù, «non entrerà se tu non vorrai» (cf. Commento al salmo 118). Quando dico "busserà ad ogni porta" ho in mente come è cambiata la nostra società in questi anni. Anche in Lombardia sono presenti uomini e donne di molte nazionalità diverse, appartenenti a diverse religioni. Inoltre non pochi sono coloro che si dichiarano agnostici, né mancano quanti si dicono atei. Anche le porte delle loro case sentiranno il tocco del sacerdote che accetterà con semplicità di cuore sia di essere accolto, sia di essere ignorato, sia di essere cortesemente invitato a non entrare, sia di essere respinto come non gradito. Egli saprà essere rispettoso delle fedi e delle convinzioni di ciascuno. Chi non volesse ricevere la benedizione con il segno del Crocifisso potrà scambiare una qualche parola. È così necessario oggi ascoltarsi e parlarsi, ed è così raro...! Il sa-

cerdote e i suoi collaboratori avranno particolare cura di varcare, se desiderati, la soglia delle case segnate da ogni sorta di prova: dalla malattia, dalla morte, dalla solitudine, dal dolore morale, dalla povertà, dalla emarginazione... Visiteranno i luoghi collettivi in cui si concentrano quanti non hanno casa, e quelli in cui convengono coloro che non hanno di che soddisfare i bisogni primari del cibo, della salute, dell'igiene e dell'alloggio (mense, case d'accoglienza, ospedali, carceri...). Neppure ignoreranno i luoghi del lavoro quotidiano e, senza in nulla misconoscerne la natura laica, quelli in cui operano le istituzioni preposte al governo del Paese.

La memoria viva della nascita di Gesù, che la Chiesa celebra solennemente nella Santa Messa di mezzanotte, riempie di gioia i cristiani e tutti «gli uomini che Egli ama» (Lc2,14). Si capisce bene allora perché il Natale sia una benedizione e questo spiega l'andare del sacerdote per vie, per condomini e per case. Come si potrebbe infatti tenere per sé una gioia così grande? Tutti noi facciamo normalmente esperienza di come ogni gioia tenda, per sua natura, ad essere comunicata. È il bello della vita ed è ciò di cui, in questo tempo di grande travaglio, sentiamo una forte necessità.

La benedizione natalizia non è una magia. Così come la grande tradizione di incontrarsi tra famigliari a Natale, rompendo con un momento di festa un ritmo di vita spesso troppo meccanico, non è puro sentimentalismo. Al contrario è fare spazio alla risposta al desiderio che sta nel cuore di ciascuno di noi. Questo vale per i bimbi che - con sguardo pieno di meraviglia - contemplan il presepe e l'albero di Natale, per gli adolescenti che incominciano a fare i conti con



Cara Famiglia,

Papa Benedetto XVI ha convocato il **VII Incontro Mondiale delle Famiglie a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012**.

Alle famiglie della nostra Chiesa è chiesto di **aprire le porte all'accoglienza per condividere con tante altre famiglie questo importante evento di fede**.

PERCHÉ ACCOGLIERE UNA FAMIGLIA:

- Per **aprirsi all'universalità della Chiesa** e alla mondialità.
- Per mettere in pratica **l'ospitalità cristiana**.
- Per **collaborare con le diocesi lombarde**.

CHE COSA È CHIESTO:

Uno spazio fisico, e ancor più del cuore, per **accogliere una famiglia** proveniente dall'Italia, dall'Europa o da un altro paese del mondo.

QUANDO:

Puoi scegliere tre diversi periodi:

- **Periodo 1: dal 28 maggio** (pomeriggio) **al 3 giugno** (mattino).
- **Periodo 2: dal 1 giugno** (pomeriggio) **al 3 giugno** (pomeriggio).
- **Periodo 3:** eventuale disponibilità per un **periodo più ampio**.

CHE COSA SAPERE E COSA FARE PER DARE LA PROPRIA DISPONIBILITÀ:

- L'accoglienza alle famiglie e alle comunità è coordinata dal **Comitato Organizzatore del VII Incontro Mondiale**, in collaborazione con gli uffici di pastorale familiare delle Diocesi, parrocchie, associazioni e movimenti.
- Per motivi organizzativi si cercano orientativamente **famiglie ad un'ora di viaggio da Fiera Milano City**.
- **Il parroco o un altro sacerdote raccoglierà le adesioni** ed invierà al Comitato Organizzatore del VII Incontro Mondiale delle Famiglie l'elenco delle famiglie ospitanti.
- **L'Organizzazione contatterà le famiglie accreditate** e provvederà ad inviare il modulo di adesione.

Per informazioni: accoglienza@family2012.com - www.family2012.com

il senso della vita, per i giovani occupati nell'immaginare il loro incerto futuro, per le generazioni di mezzo spesso provate dal "mestiere di vivere", per gli anziani sospesi tra il rischio dell'ignavia e il dono del loro tempo libero agli altri, per i vecchi che hanno cominciato la loro battaglia con la morte nella prospettiva dell'eternità.

A rispondere alla nostra domanda natalizia di pace e di felicità non è né un sentimento, né un precetto, né una dottrina: è il Dio bambino. La Vergine Santissima lo stringe a sé, San Giuseppe accudisce i due. Per l'avvenimento di questa nuova famiglia che nasce si muovono gli Angeli e i pastori. I Magi da lontano hanno attraversato vie impervie. Questo inerme Bambino ha suscitato l'odio dei potenti che hanno versato il sangue di tanti innocenti, figura del destino di croce che fin dall'inizio segna il cammino del Dio fatto uomo sulla nostra terra.

Nascita e morte, gli ingredienti della vita di ognuno di noi. Gioie e dolori, nostra quotidiana esperienza. A nulla si è sottratto il Dio con noi, senza intaccare in alcun modo il cammino della libertà di ogni uomo, qualunque sia il tempo e lo spazio cui appartiene. Senza impedire il genio creativo dell'intelligenza di cui lo ha dotato. Senza intralciare i tentativi di costruire vita buona nella famiglia umana. Egli è con noi fragile come un bimbo, destinato alla croce. Ma la sua croce non è sconfitta: è suprema manifestazione d'amore. Noi adoriamo questo bambino oggi, dopo 2000 anni, perché è risorto e vivo. È con noi qui ed ora. Carissimi, tutto questo ci ricorda il Natale.

Mi sono permesso di ridirvelo con queste parole perché so che potrò raggiungervi di persona. Infatti i sacerdoti che vi consegneranno questa lettera sono il "prolungamento" del vostro Arcivescovo. Delle sue mani e, soprattutto, del suo cuore.

Buon Natale.

+Angelo Card. Scola
Arcivescovo

A Gesù Bambino

di Umberto Saba

La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il cammino.
Sono davanti a Te, Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato

che tutte le creature sono uguali,
che le distingue solo la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia buono,
che in cuore non abbia che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel Tuo nome.

Il cammino di una famiglia

Enrica, Giorgio... e la coerenza

Enrica e Giorgio si sono sposati in Comune, criticati dai famigliari che desideravano un matrimonio in chiesa. Entrambe le famiglie, cattoliche ma non praticanti, non si spiegavano il perché di quella scelta, tanto meno sapevano quali e quante altre decisioni avrebbero creato sgomento in loro. Infatti, alla nascita del primogenito, Giovanni, la coppia comunicò ai familiari che il bimbo non sarebbe stato battezzato. Il mancato battesimo del primo nipote fu fonte di grande dispiacere, soprattutto per i nonni, i rapporti si raffreddarono e ci volle del tempo per calmare gli animi che, ormai rassegnati, videro la nascita del secondo nipote, Edoardo.

Il tempo scorreva, mentre Enrica e Giorgio lavoravano, i ragazzi crescevano. Una sera, a tavola, mentre tutti insieme si raccontavano la giornata passata, ad un certo punto Giovanni esordì dicendo: «Perché non sono stato battezzato? E perché non sono andato a catechismo? Voi non credete in Dio?» Gli occhi dei genitori si incontrarono, ci fu un momento di silenzio e poi Enrica rispose: «Ma sì, noi crediamo in Dio ma non seguiamo le sue indicazioni, non andiamo mai alla Messa, insomma non siamo praticanti e non saremmo in grado di seguirvi, non potremmo essere un sostegno ed un esempio per te». Giovanni restò pensieroso e non replicò. Fortunatamente il silenzio

venne rotto da Edoardo, che cominciò a parlare di tutt'altro, noncurante del gelo che si era creato e con un sospiro di sollievo da parte di Giorgio e di Enrica che pensavano di avere archiviato la questione.

Ma dopo qualche giorno, sempre durante una cena, Giovanni disse: «Ho deciso, voglio andare al catechismo ed essere battezzato, non importa se non potete seguirmi, farò tutto da solo!» Nuovamente la coppia si guardò e dopo un lungo sospiro Giorgio disse: «E va bene, andremo da don Claudio a chiedere cosa dobbiamo fare». I due cominciarono a sentirsi a disagio e nervosi, nessuno dei due aveva voglia di aprire quel cassetto nel quale avevano riposto la fede ricevuta da piccoli, era stato da loro chiuso a chiave, entrambi concordi che era giusto così, coerenti con la loro scelta di vita, ma ora? Sembrava che il susseguirsi dei giorni non fosse più lo stesso dei giorni precedenti, forse era il caso di incominciare a cercare la chiave di quel cassetto?

Giovanni venne battezzato in una accogliente cappella dell'hinterland milanese. La veste bianca era rappresentata da una stola sulla quale la catechista aveva ricamato i simboli del battesimo e dalla quale trapelava tutto l'impegno con cui aveva seguito il ragazzo nel cammino e nella conoscenza del Signore. Il padrino di Giovanni fu lo zio,



fratello di Enrica, non so quale ragionamento portò a quella scelta, di certo so come furono scelti il padrino e la madrina di Edoardo. Sì, perché anche Edoardo decise in seguito di intraprendere lo stesso cammino. Edoardo, carattere completamente diverso dal fratello, sempre con tanta voglia di affetto e di attenzioni, uno di quei ragazzi la cui intelligenza va seguita e incanalata, iniziò il cammino con tanto entusiasmo, lungo il percorso però aveva dato segni di stanchezza e ciò aveva fatto pensare ad Enrica e Giorgio che forse non era pronto a ricevere i Sacramenti. Ma dovettero ricredersi nel momento in cui il ragazzo scelse il padrino e la madrina per il battesimo: aveva capito bene il ruolo ed i requisiti che i due dovevano avere, così la scelta cadde sui genitori di un compagno di scuola, nonché amico del cuore. I prescelti, cattolici praticanti assieme ai tre figli, sempre disponibili e pronti a scambiarsi favori con Enrica e Giorgio nella gestione degli allenamenti sportivi dei ragazzi e non solo; presenti giornalmente nella vita di Edoardo, entusiasti, orgogliosi e consapevoli di avere questa parte importante nella sua

(Continua a pagina 6)

Anniversari di matrimonio 2011

Il pellegrini-viaggio

Santa Corinna, ore 6 del 15 ottobre. Il silenzio della notte è rotto da uno strano ed inconsueto rumore, quello delle rotelle delle valigie che sono trascinate verso il bus che aspetta davanti alla chiesa. Certo non capita tutti i giorni, anzi, per essere precisi, l'ultima volta è capitato cinque anni fa.

Di cosa si tratta? Del viaggio che alcune famiglie della nostra parrocchia hanno organizzato per festeggiare e condividere assieme l'anniversario di matrimonio; un appuntamento che ha coinvolto non solo i festeggiati, ma anche altre coppie della nostra comunità e di quelle limitrofe.

Rispetto a cinque anni fa ci sono alcuni volti nuovi che si aggiungono ai soliti noti e sostituiscono gli amici che questa volta non sono potuti essere con noi per svariati motivi.

La meta scelta è la splendida Toscana e, nello specifico, Siena e i suoi dintorni, località in grado di coniugare con le bellezze artistiche e paesaggistiche un'aura di spiritualità che meglio ci consente di apprezzare questi importanti momenti di gioia, preghiera e riflessione. Ci accompagna il nostro parroco, don Gianni, che ringraziamo per avere voluto condividere con noi questi tre giorni. Prima tappa prevista è la chiesa di San



Giovanni Battista, nei pressi di Firenze, meglio conosciuta come Chiesa dell'Autostrada, costruita negli anni '60 per commemorare i caduti per la costruzione dell'autostrada A1. La sua architettura particolare, opera di Giovanni Michelucci, la rende sicuramente meritevole di una visita.

Ripartiamo alla volta di Siena, e subito notiamo una maggiore vitalità all'interno del bus, soprattutto nella parte posteriore, da subito ribattezzata "il loggione". La verve di Antenore (che malgrado la levataccia è sempre molto "energetico"), la pacata ironia dell'Emilio, Lino che è sempre preso di mira, il Beppe che inizia a carburare, fungono da catalizzatore per momenti di allegria che finiscono per coinvolgere tutti coloro che sono nei dintorni. Questo sarà anche il motivo ricorrente di tutti i momenti passati sul bus nel corso dei trasferimenti.

Dopo il pranzo di mezzogiorno, nel ristorante dell'hotel di Siena, siamo pronti per

la visita guidata della città, concentrata prevalentemente sulla chiesa di San Domenico (con la cappella di Santa Caterina) ed il Duomo, compresi il Battistero e la Cripta. Una breve visita nella famosa Piazza del Campo, celebre in tutto il mondo in quanto vi si corre il Palio di Siena, conclude il nostro pomeriggio. Purtroppo il tempo è tiranno e non si riesce a vedere tutto quello che vorremmo, anche considerando che la stanchezza comincia a farsi sentire e che la temperatura autunnale dell'aria combinata ad un vento gelido fanno propendere per un bel bagno caldo prima di cena.

Il giorno dopo, domenica, visitiamo la bellissima Abbazia di Monte Oliveto Maggiore, nei pressi di Asciano, dove abbiamo la possibilità di ammirare degli stupendi affreschi sulla vita di San Benedetto ed assistere alla Santa Messa celebrata con canti gregoriani e concelebrata anche da don Gianni. Dopo la funzione ci spostiamo verso

(Continua a pagina 6)

L'annuale ricorrenza degli anniversari di matrimonio

Domenica 6 novembre nella chiesa di Santa Corinna 20 coppie hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio (60, 50, 45, 40, 35, 30, 20, 15 e 5 anni).



(Continua da pagina 4)

Enrica, Giorgio...

esistenza.

Ma in tutto questo i nonni ed i parenti? Contenti fino a quel momento del cammino percorso dai loro nipoti, alla notizia che il padrino e la madrina sarebbero stati due estranei alla famiglia esplosero di rabbia. Affrontarono i figli dicendo: «Giorgio, troviamo ingiusta questa scelta, per Giovanni è stato padrino il fratello di Enrica, ora per Edoardo dovrebbe essere padrino tuo fratello, sembra quasi che tu non gli voglia più bene!» Giorgio, chiamato in causa dai propri familiari, rispose per sé e per Enrica. Con tono calmo ma sicuro disse: «Avere scelto il fratello di Enrica come padrino per Giovanni ci siamo accorti che è stato uno sbaglio, quanto e come segue Giovanni? Il regalo a Natale, il regalo al compleanno e poi? Ma cosa sa di quel ragazzo, si è mai preoccupato di seguirlo nella scuola o nelle sue scelte? Quante volte lo vede in un anno? Mio fratello si comporterebbe allo stesso modo, noi rispettiamo la scelta di Edoardo che ha dimostrato maturità, quella

coppia sa cosa vuole dire essere padrino e madrina, vedono Edoardo quasi tutti i giorni, lo seguono passo passo come se fosse loro figlio, e poi sono cattolici praticanti e possono essere solo un esempio per lui!» Anche per Edoardo arrivò il momento dei Sacramenti, intanto la vita proseguiva e nel frattempo aveva messo a dura prova sia Enrica che Giorgio. Dopo svariate tribolazioni erano mancati entrambi i genitori di Enrica e poi si era ammalato Giorgio. Fu così che dopo diversi mesi, un pomeriggio, seduti in macchina ad aprire la busta con il referto che scongiurava il peggio, i due si guardarono negli occhi e decisero di dire il loro sì davanti al Signore. Il Signore è entrato in punta di piedi nella loro casa e, come il primo di una cordata, li ha presi per mano a uno a uno fino ad accompagnarli sul suo sentiero. Ora Giovanni ed Edoardo proseguono il loro cammino di fede e frequentano l'Oratorio, per Giorgio ed Enrica il percorso è più lento, spesso sono proprio i figli a spronarli. Questi genitori sono stati onesti con se stessi ed ai loro figli non hanno nascosto quale fosse il loro atteggiamento nei confronti della fede,

su loro richiesta hanno deciso di seguirli e accompagnarli in un cammino nel quale alla fine hanno ritrovato anche se stessi.

Il filo conduttore di questa vicenda è la coerenza, che il vocabolario definisce «conformità tra le proprie convinzioni e l'agire pratico», ma in un tempo in cui la libertà di espressione spesso diffonde pensieri, immagini, comportamenti di ogni genere e senza limiti, questa virtù è purtroppo declassata e chi ne fa le spese sono i nostri ragazzi, che spesso crescono fragili e indecisi. È invece solo attraverso la coerenza tra idee, parole e comportamento pratico che ci si può fortificare, è attraverso la perseveranza nel seguire un progetto fino alla fine che si imparano a conoscere le difficoltà ma anche le gratificazioni, rispettosi e rispettati, responsabili e dignitosi nel nostro essere. I primi a crederci e ad accompagnare questi ragazzi nelle loro esperienze, però, dobbiamo essere noi genitori perché le scelte, anche se le condizioni ambientali e culturali rendono questo compito difficilissimo, appartengono solo a noi e a nessun altro.

Dianora Pernice

(Continua da pagina 5)

Il pellegrini-viaggio

Montalcino ove, dopo il pranzo, ci attende un momento altamente "spirituale": la visita di un'azienda agricola con cantina dove viene prodotto il famoso Brunello di Montalcino. La degustazione di vino e grappa che segue, ci aiuta a raggiungere quella predisposizione d'animo che ci consente di meglio apprezzare la successiva visita guidata dell'Abbazia di Sant'Antimo, con i suoi bellissimi capitelli. Terminiamo la giornata visitando il caratteristico borgo di Montalcino, dal quale si gode di una stupenda vista sulle colline senesi. Ritorniamo a Siena per la cena prevista in un locale tipico che ripropone al suo interno un'atmosfera medioevale.

Al ritorno in albergo è purtroppo già il momento di rifare le valigie, perché la

domattina seguente dobbiamo ricaricare il bagaglio sul bus e fare ritorno a casa, non prima però di effettuare la visita di Cortona, ultima tappa del nostro viaggio. Raggiungiamo in bus il Santuario di Santa Margherita, che domina dall'alto la bellissima cittadina e dal quale si gode una impareggiabile vista sulla campagna circostante fino al lago Trasimeno. Da lì si scende per un ripido sentiero che ci conduce, tra suggestivi scorci, fino alla centralissima piazza del Duomo. Giusto il tempo per effettuare gli ultimi acquisti nei caratteristici negozietti della via centrale, ed è già ora di pranzo, che consumiamo come sempre in allegria in un grazioso locale. Infine, tutti al bus per il ritorno a casa dopo tre giorni passati insieme.

Cosa resta nella mia mente di questo viaggio? Sicuramente la sensazione di avere vissuto un'esperienza diversa rispetto a quella di cinque anni fa. Le differenze del contesto, dei luoghi e forse anche la mancanza di un filo con-

duttore (allora fu il seguire le orme di San Francesco), non consentono di fare paragoni in quanto il coinvolgimento mistico ed emotivo vissuto in alcuni luoghi francescani non è facilmente ritrovabile in nessun'altra parte del mondo. Mi rimangono quindi nella mente più le immagini artistiche, architettoniche, paesaggistiche e ludiche che quelle spirituali e mistiche.

Infine, anche se "infiltrato" (cioè non facente parte di coloro che festeggiano l'anniversario), mi sono sentito come sempre accettato e parte attiva nei momenti di condivisione che ci sono stati e spero che questa sia anche la percezione di coloro che si sono uniti a noi per la prima volta.

Mi auguro che la nostra comunità sappia ricreare più momenti d'incontro come questi, senza attendere necessariamente altri cinque anni.

Sergio Mascheroni

PER PENSARE

«Un modo efficace per combattere l'angoscia è preoccuparsi meno di sé e più degli altri»

Tenzin Gyatso (XIV Dalai Lama)

CONSIGLIO PASTORALE 2011-2015

Parrocchia S. Sebastiano Noviglio: Carpanese Roberto, Colosimo Rita (segretaria), Lusso Patrizia, Miera Bianchi Paola, Moio Giuseppe, Noè Giovanna, Riello Stefania, Sciacchitano Concetta, Zanini Christian.

Parrocchia Spirito Santo S. Corinna: Bellizzi Mitzi, Bindini Barbara, Colmi Davide, Grioni Marco, Guerreschi Simona, Koch Carlo, Luppino Filly, Mazzola Debora, Mozzarelli Antenore, Pernice Dianora, Riccardi Rossana (segretaria).

Parrocchia S.Maria Assunta Coazzano: Baldini Maria Silvana, Ballabio Paola, Bocchioli Angelo, Carissimi Francesco, Castelli Aurora, Lombardo Fabiana, Montanari Roberto, Trivelli Valeria (segretaria).

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI 2011-2015

Parrocchia S. Sebastiano Noviglio: Prandoni Lara, Prandoni Mariangela

Parrocchia Spirito Santo S. Corinna: Balestrini Umberto, Bindini Barbara, Grioni Marco, Lovisotto Gianfranco, Parati Giovanni, Piccioni Gino (segretario), Strigazzi Giovanni.

Parrocchia S.Maria Assunta Coazzano: Ballabio Paola, Bocchioli Angelo, Carissimi Francesco, Castelli Aurora (segretaria).

La PARROCCHIA dello SPIRITO SANTO

giovedì 22 dicembre 2011 alle ore 21,00 nella chiesa di Santa Corinna

organizza il

XX CONCERTO DI NATALE

Direttore **MAURIZIO DONES**

Orchestra **Hans Swarowsky** e cori **I Piccoli Cantori, Fonte Gaia, Licabella**
Musiche di *Bach, Händel, Mozart, Vivaldi, Fauré, de Victoria, Lauridsen, Panzeri, Mazza*



TANTI AUGURI A

BATTESIMI:

NOVIGLIO

1	ottobre	2011	Isabella Chiapparino nata il 18 maggio 2011
1	ottobre	2011	Ginevra Andreani nata il 14 febbraio 2011
9	ottobre	2011	Martina Mastrosimone nata il 9 gennaio 2011
9	ottobre	2011	Elisa Bellia nata il 6 aprile 2011
15	ottobre	2011	Manuel Casale nato il 14 giugno 2011
30	ottobre	2011	Martina Beatriz Lorusso nata il 24 agosto 2011

S. CORINNA

9	ottobre	2011	Nicolò Morlacchi nato l'8 luglio 2011
---	---------	------	---------------------------------------

MATRIMONI:

NOVIGLIO

24	settembre	2011	Carmine Pignanelli - Eleonora Trovato
1	ottobre	2011	Michele Nunziata - Marcella Stasi

TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

S. CORINNA

9	novembre	2011	Giovanni Musante - anni 85
---	----------	------	----------------------------

CALENDARIO COMUNITARIO

Riportiamo qui di seguito il calendario dei momenti comunitari significativi che coinvolgono la nostra comunità.

Dicembre

18	Domenica	DOMENICA IN...sieme ragazzi e ragazze e RITIRO 1° e 2° ANNO CRESIMA
22	Giovedì	Concerto di Natale (nella chiesa di Santa Corinna, ingresso libero)
24	Sabato	SANTA MESSA SOLENNE NELLA NOTTE SANTA ore 24.00 (sarà comunicato il luogo) - CONFESSIONI (saranno comunicati i giorni e gli orari)
25	Domenica	SANTA MESSA della NASCITA DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO (secondo i consueti orari domenicali)
31	Sabato	Giorno di ringraziamento a Dio per l'anno trascorso - ore 18.00 a S. Corinna Messa e Te Deum

Gennaio 2012

1	Domenica	GIORNATA MONDIALE DELLA PACE
6	Venerdì	EPIFANIA DI GESÙ
10	Martedì	Inizio incontri in preparazione al Sacramento del Matrimonio - ore 21.00 a S. Corinna
15	Domenica	DOMENICA IN...sieme ragazzi e ragazze
19	Giovedì	Ore 21.00 S. Messa di Vigilia a Noviglio per S. SEBASTIANO, patrono di Noviglio.
29	Domenica	FESTA liturgica DELLA SANTA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA e GIUSEPPE (pranzo comunitario e tombolata a Mairano nella sala parrocchiale)

Febbraio 2012

10	Venerdì	Giornata mondiale del malato: ore 15.00 S. Messa alla Cappellina della Madonna di Lourdes a Noviglio; ore 15.00 S. Messa a S. Corinna seguita da tè e biscotti in salone per tutti
19	Domenica	Terzo anniversario della morte di don Enrico (sarà ricordato alle Messe d'orario)
26	Domenica	Inizio della QUARESIMA - DOMENICA IN...sieme ragazzi e ragazze e RITIRO 1° e 2° ANNO COMUNIONE

Marzo 2012

12	Lunedì	Inizio esercizi spirituali serali a Santa Corinna (ore 21.00-22.00, tutte le sere dal lunedì al venerdì)
17	Sabato	PRIMA CONFESSIONE (ore 10.30 ritiro - ore 15.00 Celebrazione Sacramento). Concerto , a conclusione della settimana di Esercizi Spirituali, del PICCOLO CORO SANTA MARIA AUSILIATRICE - Coro di voci bianche (ore 21.00 S. Corinna)
19	Lunedì	S. Giuseppe
25	Domenica	V di QUARESIMA - DOMENICA IN...sieme ragazzi e ragazze e RITIRO 1° e 2° ANNO CRESIMA

Aprile 2012

1	Domenica	DOMENICA DELLE PALME - SETTIMANA SANTA
8	Domenica	PASQUA DI RESURREZIONE



BUON NATALE AI LETTORI



Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: laroggiaelariva@libero.it; oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni

tel. 029054959

Gino Piccioni

tel. 029054959

Elisabetta Re

tel. 0290091258

Sergio Mascheroni

tel. 0290091258

Riferimenti parrocchiali:

Don Gianni Giudici (parroco) tel. 0290091108

Don Paolo Banfi

tel. 029006376

www.parrocchiadinoviglio.org